



Argis – incontro con don Mazzi

Don Mazzi, una grande passione per dare spazio all'umanità

DI GIANFRANCO FABI*

Ogni incontro con don Antonio Mazzi è una carica di umanità. E' l'esperienza di un vero "prete di strada" che dall'alto dei suoi 87 anni continua a macinare eventi, iniziative, proposte, sane provocazioni.

Così è stato per l'incontro dal titolo "Dove lo Stato non arriva", organizzato da Argis, che si è tenuto a metà marzo grazie alla collaborazione e all'ospitalità di un'azienda che è particolarmente vicina all'Associazione, Guna farmaceutici. Proprio il presidente di Guna, Alessandro Pizzocaro, ha salutato gli ospiti e gli invitati sottolineando l'importanza di una testimonianza e di una riflessione, come quella con don Mazzi, che costituisce un esempio di impegno sociale e di grande capacità di presenza all'interno di una società che ha bisogno più che mai di recuperare i valori dell'umanità.

E don Mazzi, sollecitato dalle domande del pre-

sidente di Argis, Gianfranco Fabi, ha ricordato la sua intensa esperienza fatta di impegno, di iniziative, ma anche di proposte concrete. Dalla sua "conversione", avvenuta vivendo i drammatici momenti dell'alluvione del Polesine, alla scelta di farsi prete, dai suoi primi impegni nelle parrocchie delle periferie romane, allo sbarco a Milano dove si è subito trovato di fronte l'emergenza dell'emarginazione, della droga, della solitudine e del disagio degli adolescenti.

"E' nata così – ha raccontato don Mazzi – l'esperienza dei centri Exodus, centri non solo di accoglienza, ma soprattutto di inserimento, di partecipazione, di valorizzazione delle persone. Con percorsi educativi non convenzionali: il teatro, lo sport, i viaggi, guardando all'umanità di ogni persona. Nei primi anni abbiamo passato sei mesi girando l'Italia con un gruppo di ragazzi: è stata un'esperienza affascinante.

Per loro così come per me."

Ora i centri Exodus sono diffusi in tutta Italia, ma non mancano le iniziative di servizio civile in alcuni paesi africani dove si offre educazione, interventi medici, formazione professionale per sostenere le economie locali.

Ancora don Mazzi: "Ho due progetti, quasi dei sogni, a cui tengo in modo particolare questo periodo. Il primo è chiudere le carceri minorili per fare in modo che i ragazzi possono avviarsi subito in processi di rieducazione e di crescita individuale. Il secondo è un impegno per cambiare radicalmente la scuola media attuale. Gli adolescenti non possono e non devono essere costretti a stare cinque ore fermi in un banco e chini sui libri, devono muoversi, esprimersi, fare musica, teatro, incontri."

Non poteva mancare una riflessione sul ruolo della iniziative sociali che si basano sulla solida-

rietà in un momento in cui lo Stato fa sempre più fatica a finanziare e strutturare interventi capaci di offrire una risposta al disagio giovanile. "Il compito della scuola – ha ribadito don Mazzi – è fondamentale. Dobbiamo trovare il modo di formare degli insegnanti capaci di rispondere alle aspettative dei giovani. Dobbiamo lottare contro la dispersione scolastica, contro i troppi abbandoni che avvengono anche tra gli adolescenti, anche nella scuola che dovrebbe essere dell'obbligo".

E poi – ha concluso don Mazzi – dobbiamo lottare contro la grande malattia del mondo d'oggi: la solitudine. Una malattia che è diffusa nelle periferie e nei quartieri borghesi, nei giovani come nei meno giovani travolti dalle difficoltà. Dobbiamo riscoprire una società del dialogo, una società in cui ridiventare normale il guardarsi negli occhi, il fidarsi l'uno dell'altro, con una speranza che deve essere di tutti e che i cristiani



hanno il dovere di testimoniare."

L'incontro con Don Mazzi è stato un capitolo importante tra le iniziative di Argis in quella dimensione dell'impegno sociale che deve fare i conti con le strutture della società e con le inevitabili compatibilità finanziarie. Ma che può contare sulla forza della passione sociale e dell'apertura all'umanità.

* presidente di Argis (www.argis.it)
già vice direttore del Sole e Dg di Radio 24